

MINISTERO PER I BENI E LE  
ATTIVITA' CULTURALI  
ARCHIVIO D' STATO  
VENEZIA

SEZIONE DI  
FOTORIPRODUZIONE

FOTORIPRODUZIONE

FOTORIPRODUZIONE	
N.	762
Prot. n.	1056 ut. 09
del	10/11/2003

OPERATORE C. IULIANO



Callade Veneto dal Sabbatho & fino il Sabbatho is-

otto 1796

Vogliamo noi dire, che qualunque ritroverei in Francia  
di radonimenti nelle Ville desidero non hanno ab-  
bandonato la donat<sup>te</sup>, provando neff. incomodi ve-  
casi dalla caduta pioggie sedio maggiore di  
quello darabbero gli ozi della Città? Callade è  
persuaso, che si; poiche talora quella poca  
d' applicazione, che donasi all' economia nel  
vedere le proprie vendite, possono dire d' essere  
piu sotto in prigione, che a solazzo, sequestrati  
dall' impraticabilità delle strade a guardose di  
continuo le Casine, la dove sonno, che in Città  
amorche otiosa & quello riguarda certo publici-  
tà di negozj, non mancano & ogni genio occu-  
pazioni, non opponendosi, quando anco durasse  
la pioggia, al conseguim<sup>to</sup> delle multiplici  
ricreazioni

e usfia il uero se mirasi alle delizie de genj  
spirituali, cert' è, che questa settimana

non furono scorse, poichè dom.<sup>a</sup> si ebbe una ben-  
ta imbandizione all' Angelo Raffaele, et in altre Chiese  
nelle solennij. <sup>una</sup> festa del Rosario con sontuosij  
Processioni; Lunedì, ne assaggiarono abbondant.  
alli Sessanti, dove con esposizione del Venerabile  
ed erudito Senejio si venerò lo fontana dell'  
insigne Duca di Fondia don Francesco Porgia;  
Martedì con tutti li giorni seguenti l'ottava  
cominciata in onore di san Pietro d'Alcantara  
allo Vigna tradonne rogiosij. <sup>una</sup> Dicoj impo-  
rudisondali l. Dito, e l. Incolto con eleganti-  
cini Senejini di uaj soggetti uerant. <sup>festi</sup>  
di quella serafica religione, e finalment. <sup>de</sup> Sabato  
alli Carmelitani Scotzi la solenne musica  
fatta in onore della loro madre Santa Perasa  
e la festività celebrata dalle di lei figliole  
dove, onco sua festa si li portò ad onorarla  
seruirono di grande solletico alla ricreazione

interna del Cuore, che non si appagasi se non di  
ciò, che assapora di Divino =

Lev. gli animi poi libertini, dove alla continuazione  
della Comedia, che onco troppo valleggiava chi la  
frequenta, e nei divertimenti delle Conversa-  
zioni, e private, e pubbliche, nelle quali l'assaggio  
de' nuovi perfetti suonati, ed a Vini per nuovi,  
produce un'italità onco superiore al desiderabile,  
sottosche non è da vacuarsi in dubbio, che non  
si pentano dell-andata in Villa quelli, che  
in Città potrebbero passare più giocondi.  
che ivi; sottopiu', che in aurascini. degl-  
onesti trattenimenti sabato sera dello  
sorso andò in sera nel Teatro a far  
Moise un nuovo Drama in Musica intito-  
lato Cesare in Egitto, che viene di  
pieno aggradimento

Nel passato sera con essi trofei entrò nelle

tenebre segnalati in questa don't. la  
morte.

Venerdì della scorsa una fanciulla a San Luce nel  
distendersi sopra la finestra d'altro caso molti  
panni lini e asciugoli, cadde dall' medesimo  
al suolo, e ritenne colpo si grave, che pochi  
momenti dopo se ne passò all' altra vita

Certo meretricia, che per molti mesi stette peggio,  
ricuperò adesso da tale infermità, e ad ogni  
modo recidiva nel suo antico peccato, che è  
peggio peggiore di ogni altra -

All' incontro una Signorina trovandosi ricusata da  
uno, che essa bramava ottenere in isposo  
si diede in libertà della propria passione  
che la trasse ad una peggio tale, che  
muore più tosto che al viso all' o  
Compassione - 3

Sallade Veneta dal Colloredo cy sta vino il Colloredo  
57to 1746

Lasciare alla loro solitudine la Ville in quest'anno scorse  
mente delivosa, un ripanando la maggior, e più  
nobile parte di quelli che per invocazione vi dimoravano,  
ed in conseguenza si è principiato a dar mano alle  
facende non meno del Toro, che della Diocesi; non  
singolarmente, e agire con attenzione maggiore nelle  
opere di Chiesa, perche scorge il solito pieno con-  
corso de suoi veri seguaci e popolarie d'adorazioni  
dicote quei saggi luoghi, che sono gli Angeli del Cielo -  
All'immensabile studio de Sumarbi, che nello stesso  
ragione beati esse muniti con tanto Chieser  
conversazione ossequiosa suo Letto, e tanto lig  
nella Ducale, dove imperocchè alla Messa con  
con solennità musica, e mosso dall'Augusto  
esempio la Città sua offeri omaggio D. De  
nozione alla Corte celeste di tutti li Santi  
in cui pure vi fu musica esplicita

e quello è quanto riguarda l'onore della suprema  
sione; ma chi potrà ridire la Veneta Dieta in  
avestato di Amore a quelle regine covestate nel  
fuoco & vendute quali debbono essere per aver  
entrino in possesso del Regno eterno oppure  
chiaroti? Anzi che più posso fare la divisione  
in San Saverio, in San Maurizio, in San Apollonio,  
in San Pio: in Bragora, in San Apollonio, in San  
Pio: in Bragora, in Santa Trinità, in San  
Dom<sup>o</sup> di Castello, in San Donato della Vigna, in  
San Donato, in San Sebastiano, in San Pio,  
Paolo? In tutti questi santuarij, & nome  
di molti altri, non fu esposto il Re  
Regi sacramentato con pompa di otto d'ap-  
parati, ed era ardenti? Non fu adorato  
& tutto l'ottavo day afissi più religiosi de' Padri  
& supplicato del rilasio dell'anime purganti



ancio' fare la via al Paradiso? quest'è certy; ma  
solo ciò, perchè poi il numero grande de' benefij offerti  
g' essa; l'elemosine distribuite g' ogni angolo della  
Città, accresce tutto ciò valore al bene espresso  
di sopra; onde può più piamente crederci esser bene spici-  
case di molte, e molte di quell'anima piagent  
verso lo Hierusalenne besto

Sabbato giorno natalizio di San Zaunio si festeggia nella  
sua Chiesa con esposizione solennij<sup>ma</sup> del  
Redentore sacramentato, che in si fu adovato anco  
il giorno seguente.

Il p<sup>re</sup> del cor.<sup>te</sup> seguiranno porporati Lee Festa li<sup>ma</sup>  
suoi figli Pietro, Nicolo' Vendramin, e J. Donna  
morenigo forango p<sup>re</sup> come capi dell' ecc.<sup>sa</sup> cons.<sup>o</sup> di  
X.<sup>ci</sup> quali sedevono giovedì in quel Tribunale  
gravi<sup>ma</sup> e amministrare le ragioni d' Arca fino  
al p<sup>re</sup> del venturo

Sabbato scorso della stessa assemblea di musica Nobilita  
L' conferi nell' un<sup>o</sup> Collegio a varagnossi di Sesto  
Sesto suo ceto il sig. Daniel Bolfin 4<sup>to</sup>, che con  
sommo suo lode sostenne la copione dignita di  
generale in lusinga

essendo nello scorso passato a miglior vita il Rever. sig. Don  
Giuseppe Minnioli Capellano della Parochiale di Sesto  
Croce, di S. Trinita della Congregazione di S. Paolo,  
fu nelle voci di S. Trinita con pienness di  
Voti sostituito il Rever. sig. Don Carlo M<sup>o</sup> Cer-  
vini Vicario della Parochiale di S. Bartolomeo,  
e Canonico di S. Pietro, soggetto di tutto  
il merito

La sera del sudd. sabbato sulle scene non a S. Antonio  
Cassiano segui la prima recita del nuovo drama  
musicale intitolato Prinde, che molto  
piace

Venezia 9 Feb 1746

Oloro Las continue visitas delle Comedie,  
audo' Sabbatho sera in Siena nel Teatro  
di San Cassiano la nuova Opera in ma-  
sca = Intitolata S. Abilichio

In di Sera entrò felicemente in Porto por-  
tando da Lisbona una nave col carico di  
diverse mercanzie, tra' quali 120 casse di Sassa-

Nella nave di detto giorno innoiva gagliarda  
Vento Sirocale, che durò tutto il giorno  
e, et verso Lunedì, nella qual mattina  
ragionò spaventosa sale d'acqua, che si  
vedde in diverse parti sorvantare le  
Canali della Dominante

Tommaso Minelli  
Scrittore

Sabbato Veneto dal Sabbato in fino al Sabbato

19 gto 1796

Sic uero, ciò, che die approvata, che siano più su-  
lubi della pioggia la sicurtà. Sic utaq; sunt im-  
bitus salubrior, et minus nociferi; Venetia  
però non experimento questa differenza, mentre  
gode adesso, ancorche sia stato li Australe, ed  
antico, e il passato il cor. Austero, la stessa  
salute, che godea nel caduto estate. Non è  
questo dunque un beneficio singolare, che gli  
fa il Cielo? Ma anche, e ragione fisica è  
certo l'Affonismo del Sud. celebre Filosofo,  
perio nel ricercarlo, e goderne di affetti,  
allo moltiplica le sue obbligazioni, e si confessa  
ogni ora più tenuta alla Provvidenza, che  
li degna in tanti modi proteggere, e  
conservarlo distintamente da tanti altri  
Paesi in de quali lascia correre senza  
modificare quella influenza, che necessitat.  
secondo la costituzione delle stagioni sono  
prodotta.

Anzi tanto più è manifesto il beneficio, quantochè

altro gli effetti, che dovrebbero haverli dalle stagioni  
torbide, e uarie, uic' ora una certa intemperanza,  
che causerebbe senza fallo molti pregiudizj allo  
santità se non uenissero diuerti dalla celeste  
protezione, e uoglio il uero, che non si  
fue dom<sup>ica</sup> & così dire in ogni casa, in ogni uicina.  
Branzi, e cene, che consumorouo le più esquisite  
uincande, e li vini più uigorosi, & non ommettere  
il costume inmemorabile di festeggiare san Massimo,  
che uero il peccato uetero non si potè fare Venerdì,  
in simili ricorroni è fuor di dubbio, che dovranno  
stare più li francesi aggrauati, che li sobij, languenti  
il notteggiare, che si fa nei casi musicali, e  
conici non fossero ad impicciatore ogni  
completioni più uolente?

Concludasi però, che la salute gnata che fiorisce e  
sotto dono singolare del cielo più che causato  
dalla stagione, che ora & altro uero temperato,  
e sereno, o conseruato dalla benignità

Non è vero però, che un tal dono è riconosciuto in  
quanto si può da tutti, onde in ogni occasione  
che si presenta di dare attestati di gratitudine  
ciascuno s'ingegna di supplire cogli atti di  
Religione ai difetti, che si commettono in ordine  
alla propria preservazione, e cui si vede impre-  
gato il braccio onnipotente. Così l'hanno  
in questa settimana non ci sono state  
festività solenni, non vero, che non si siano  
celebrate le oquore con molta divozione; e  
però domenica si feci venerarono distintamente  
come loro Provocatore Sant. Venerabono

Lunedì fu precipitato il concorso al Corpus Dominic  
e venerare Sant. Veneranda come Ausonia  
si partiale delli defonti amici di Dio; e Sabato  
fu onore solenne la festività fattasi alla  
Vigna, e onore lo Santa Regina d'Unghia clia  
bella splendore perpetuo di quell' ordine Serafico  
Li ~~monaci~~ Convento memo y Costantin, e y nuovo  
contadini can. y nuovo sono nei secoli

giorni passati da questa all'eterna  
fabbato sera della scorsa fece la sua  
piu' congresso tutta bene insieme in  
fondo. Il signor Nito Monto richiama  
dalle sue polveri della poesia, che la  
finitura armonia datasi dalla musica  
del celebre Sig. Nicolo' Jommelli, e la  
virtuosa abilita de' suoi cantanti ha  
gia meritato tutto l'aggradimento ed  
applauso

Si vendi tutto al prezzo solito con la  
ancorata formalita' si fece l'estrazione  
di questo pubblico lotto, si trovarono  
numeri 19, 25, 35, 50, 70, e cagionarono un  
straordinario giubilo in quello, che  
ebbero la sorte d'incantarsi

Il signor Nito Monto richiama  
dalle sue polveri della poesia, che la  
finitura armonia datasi dalla musica  
del celebre Sig. Nicolo' Jommelli, e la  
virtuosa abilita de' suoi cantanti ha  
gia meritato tutto l'aggradimento ed  
applauso

Galateo Veneto dal Sabbato sì fino il Sabbatho in  
gto 1746

quasiché terminate le facende di Bacco alla Congregazione  
essendosi poco men che tutte spuntate le Viti  
che furono abbondanti, e posta la mano agli  
Aratri, e aperto il seno alla terra onde viene  
la Semenza a prolificare la gemita famiglia  
di vivere, e l'anno venturo, ne segue in  
conseguenza il ritorno alla Città de Nobili  
Cittadini, che trattenendosi nelle Ville non solo  
a titolo di piacere, ma di utile economico ancora,  
e però in questa settimana si è veduta frequentata  
molto più la Piazza, che non fu il decorso mese,  
e gli Aratri vanno lieti d'aver veduto in opera  
l'occasione de loro lavori, che hanno sembrato  
di smarrito, però sono absentati quelli, che  
li tengono in esercizio, e proprio commodo  
e di loro utilità.



Sopra tutti però la Religione ne prova un bel giubilo  
e tale riparimento, perchè vede li suoi esercizi  
fatti con frequenza, e nobiltà, e singolarità nell  
occasione de' Fedeli defonti, che si terminò mercoledì  
con solenni Processioni alla Vigna, à Santi Pio, e  
Paolo, à San Giovanni, e Ponte alle Chiese, le  
quali in tutto detto Ottavio si videro affollate  
da diversi Avvatori del Pane eucaristico, che vi  
stette continuamente ogni giorno esposto; e lo  
stesso giorno il Popolo, e la Città pastarono un  
suntuoso ed inusitato benedetto in San Salva-  
tore dove era depositato il suo sacro corpo;  
Venerdì concessa quasi tutta alli Peccatori a  
servare Sant' Andrea di Suelino, in di cui  
nome quei Chierici regolari fecero due  
festività; Venerdì il Vesuvio ben inusitato

viene pure fra sontuosa musica solenne venerato  
ne nella sua Parochiale, e sabato nelle Chiese non  
circone, e singolarmente in quella di Sant' Spirito in Isola  
vostro venerato da grande concorso l'insigne  
San Diego =

Vanno poi giardini doppo li saggi Cenij anco li Vestri  
non meno musicali, che comici, mentre dall' abben-  
dono delle Ville, viene loro il vantaggio di frequenza  
maggiore di spettatori, e così la sera si vedono assai  
moltiplicate le Maschere, e li tutti luoghi di  
raccomandamento vengono ad utile copioso degli  
Impressarij, ed Rappresentanti

Nel decorso sono anco li suoi Cemiterij lachesi in  
questa town. con 40 ~ Individui estinti

Sabato sera della scorsa nel Teatro di Sant' Angelo  
andò in scena il Drama musicale intitolato  
Lipione nelle Spagne, che viene universalmente

appiacidito

Dom. mattina nel canal grande à San Lioneone fu  
ritrovata annegata una povera donna, che  
dicesi forse per avanti divenuta pazzo, non sper-  
dosi le uiscia gettate da se, o le uiscia casual-  
cadute.

Appodati à questi dei Lidi del Ponte, Corfi, e Cefalonia  
è Bassini. ricchi d'esquisiti moscati uischi, nonché  
dalla Penaferrina quantità di Bocche con gustosi  
Vini, ripudiano li seguaci di Bacco in vedersi  
ben provveduti de loro desiosi liquori.

Una femina à San Massimo colpita nei scorsi  
giorni da fuoco apopleatico restò morta prima  
d'acorgersi di morire tanto fu violento  
il colpo vibratogli da Celo, che l'ha colto  
nella robusta età di 50 anni.

Galateo Veneto dal Sabbato ritiro il libro n. 8.

Gen. 1796 m. V

Paragono alla zaffarda e togliere l'oro all'altro  
li seguaci la religione, e la Vanità. questa com-  
parisce giusta nelle Giughe, balanzosa nei Peani,  
prodiz nei Ridotti, barconte nelle conversazioni  
e tiro seco non poco seguito di genij liber-  
tini, i quali pare, che il commercio sia  
loro una mezza beatitudine; ma la punta  
facendola da quello, ch'ella è, sebbene sto-  
ritata, e discosto nei suoi Genij, si  
cede seguito da numero grande di coloro  
che professano con verità, che l'unione  
felicità non sta nei concetti benchè laudij-  
simi, ne men nei giochi tabochè viziosi  
lucrosi, ne tampoco nella libertà delle  
Giughe; e però la certezza dove solo possono  
si può, ch'è dal Cielo. Donche messo  
confronto il secolo de ~~potteggiani~~ d'entrambi  
non è facile a discernere qual sia maggiore,  
ad ogni modo giura credere essere lo

prima in vantaggio della seconda, poiché  
molti <sup>dei</sup> di quelli oneri, che danno qualche oro  
al Cameralese dicuntur, si possono più a  
ricomporre la Religione, e nei meglio sono costati  
poter vendersi per denaro. <sup>di</sup>  
quindi è, che celebratosi mercoledì la concessione  
di San Paolo lo festo fu solenne nella sua  
chiesa parrocchiale, e festeggiò onore il loro in  
vendimento di grana all' Apostolo, che in  
detto giorno l'anno 1343 liberò colle sue  
intercessioni dal totale esilio, che minacciò il  
Cielo a questo Pontefice con un terremoto sì  
impetuoso, che poté ritirare l'acqua dal mare  
il Canal grande, e allontanare un gran tratto  
da questi lidi, oltre l'incubo vicinato  
non poche fabbriche.

Venerdì pure in onore del Doge della Chiesa  
San Pio: insortono alla sua parrocchiale si  
fecce di nuovo benedetto.

Al <sup>no</sup> 14<sup>no</sup> Sir<sup>no</sup> Corneri & Sir<sup>no</sup> Postoratti con cristiana  
patienza penosa infermità, posto nei scorsi già  
di questo à miglior vita  
Sabato sera della scorsa nel Teatro à San Cassiano  
segui la più felice del secondo Drama musicale  
intitolato Cajo Mario Coriolano, che  
viene di piena soddisfazione

Domenica dopo pranzo poi si fece nel Campo di Santa  
Filippo, a Giacomo una strepitosa caccia de  
Bovini à godere la quale fu indubitate d'numeri  
di Maschere, e popolo

Venerdì questi ebrei nel loro Teatro fecero in  
gala celebrando il loro capo d'anno degli  
Ebrei

Assalita da forte deliquio la Signora Angela loro à San  
Giacomo dall'orio in momenti vese l'primier  
à Dio incerta di se stessi

Vissuti in tutti in una pacifica unione matrimoniale  
marito, e moglie, colle la Provvidenza liberata

l'uno, e l'altra del dolore, che haardelle, prouto  
quello d'essi, che forse vestato vedono  
poiche nello stesso giro li <sup>zall'ingre</sup> fece <sup>leuare</sup> dal  
Volano, e dal mondo

Nonante anni di vita, che con un bezanoso  
non hanno bastato a frenare la sua  
curiosità e piacere allo quale ho preso il  
viaggio di là a questa dominante, che  
mai più uida - -

In vantaggio maggiore per della Religione si diede  
dom. principio nella Chiesa di S. Sord  
Apollinare ad un Duoto ottuorio di  
solenne esposizione del Venerabile congre  
dione concioni, e non ordinario conotto  
di nobilita, e d'opolo

Gallade Veneta dal Sabbato 28 Sen.<sup>o</sup> sino al  
Sabbato 4 Feb.<sup>o</sup> 1746 m. V.

è come mai sembra breve al genio Pedevasco il  
camoude, mentre lo scorge a precipitare a  
rompersi ben presto sotto un nubo d'  
ceneri, che uerrà a seppellirlo. quindi se  
nelle dueore settimane si osservano popo-  
late le Piagge, le Venti, le Ridotti, in quella  
si uiddero affolarsi tali luoghi da ogni  
condizione di persone uaspe d'inabitanti  
del diletto, piache gli faga rapido dagli  
occhi, e dalle uasce. A ben rillucere un  
è elle una somma infelicità degli amori  
appetiti? Aspirare al conseguim.<sup>to</sup> da  
piaceri, che sfarmono, e che sotto la cortina  
d'un fogore momentaneo nascondono l'  
aerobita d'un rannuico, che inueste  
tutto il uisore allora che se ne uede piucato,  
e uiene a riuire più che contento, rannuico;  
tuttancora è certo, che come il Seno non è  
appaja, che del parente, così ingennato da  
se medesimo, l'innuore tutto in quella



soddisfazioni, che penso dovete vendere pago, tem-  
perabili più desiderio a cosa alcuna, e per tal modo  
impegno di incontrarsi nello smarrimento de' suoi  
diletti affincarsi un più afflittivo cordoglio

Ma ti dirà forse, che questa cieca affezione s'è universale  
l'ingolant<sup>e</sup> in Venezia, dove poi passeggia a più fante  
la virtù? o questo per no; si legge bene assai  
in possesso degli animi plebei; ma in quelli, che  
vagano il loro vivere a livello della Bradenga,  
e pure a un'ora vi si veda tal di passaggio, perchè  
o nulla curano le dicenn<sup>te</sup> Comodeschi, o ne  
partecipano sol tanto, che uscia loro a inferno  
di lo spinto storno della fissa applicazione  
all'opere meramente umane

Per questo tali uomini nell'oscurare dom<sup>ca</sup> sotto  
Chiesa dar mano agli officij di penitenza  
celebrando la Settuagesima più tosto, che  
ripensare alla calve fuga del chiasso, e  
consolano che andranno pure fra pochi giu-  
ad aversosi nell'obliuione li bagordi, e li accenderà

di proposito generale. E' opera con successo,  
con merito =

Intendi già in cui d' Alessandria fu in guerra domat.  
traslatato il corpo dell' evangelista san Marco vivo  
nell' anno 828, vagando doge Giustiniano Badar  
vo, si fece solenne capella nella quale, e uscirono  
no tutti li magistrati del loro gonarato a  
grande solennità di questa Regia <sup>piissima</sup>  
Memoria: ma ad assunsero la doge de capi dell' ecc.  
cons. di X. li quali nomi sono: Pietro, e Nicolo  
Vandramin, e Giovanni Morenigo, e veggio nel  
corso di tutto deb. in quell' Regia Tribunale  
lo Lanci d' Arco =

Il doppio passo per sua festa, ad ecc. <sup>veo</sup> ferato  
si conferi con tutto il verno dello suo condotto  
a Santa Maria Formosa, ed assisti alle Veglie  
solenni in onore della Vergine purissima Madre  
di Dio e la Vittoria ottenuta sino quando non  
salvagiano la Regia <sup>pea</sup> contro i cristiani rapitori della  
Venezia loro =

Il giovedì per' alla sud. chiesa comorse tuor. lo  
citta, e nelle duale suo festa intervenne alla  
benedizione delle condelle, e messa in musica,  
ripetendo gli atti d' orsequio alla sua celeb. e  
breve d' adozione nuovo.

sono nei corsi già passati agli esami riposi di  
mezzo (over q. due, s. due) Foscarini q. 8, s.  
Zan m. dona q. Merse, e q. m. d. Isinoro q. Merse  
Sabato sera della scorsa nelle rinnovate bene  
firmona a San Pio: Suorono regni lo fecito  
d' un nuovo dramma musicale intitolato  
«gio» — che viene di pieno aggradim.

Formato del sud. q. fu eseguita la sentenza di morte  
sopra la forza nella persona di Piero Vedovelli v. o  
d' omicidio.

Del Campo a Sant. Marg. giovedì della scorsa, e in  
quello di San Pio: in Breveo dom. seguitono  
grandiose. Caccia de' bovi.

Gallerie Veneta dal Sabato l'uno il Sabato

13 Maggio 1797

Questa settimana è stata delle più gioconde, che cor-  
rono fra l'anno in questi giorni. Da che  
viddo un buono pane della facoltà degli Striz-  
giani nella Piazza Ducale, si è dato principio  
alla rinomata Fiera della Sena, e così  
li Striz, cittadini, ed eserci, che non in  
poco numero sono giunti e godevole vi-  
vranzi, e nel passeggio della Piazza sud.  
viddo in un'lotto di mercanzie e nel  
mercato della maschera promessa e fatti li isgri della Fiera  
Fiorimenti li onesti, e nobili tengono bono  
ciasuno tutta le noie =

Il più specioso però tra tutti li waderimenti  
fu quella di giovedì in cui la Pubblica  
Inta sopra il Regio Duemiloro passo al  
suo servizio da liere acclamazioni di  
maschere innumerevoli, e da faustissime  
uoci di bronzo infuorati, poiché esercito  
l'atto del suo perpetuo dominio sopra  
li Fiori del Regno, vendendo col solenne

spozalizio del luara radite al Veneto sono  
l'onda

Ma qui termino' la giocondità del giovedì, perchè  
per festa' diede l'autorità concesso a Monsig.  
Narciso Spino, ed alla Santa Sig.<sup>na</sup>, ma  
imbordito di così preziose, e rare vicende  
e adornate le mense di così vaghi oroscopi  
che porre obbligato l'ammirazione a  
concorrerli da tutte le parti della  
città e contemplare

In tante delizie dei sensi esterni lo spirito  
non stette digiuno, mentre che uenendo  
dopo pranzo il Santo Tommaso colò nella ducale  
coll'impiego di tutta la pompa simigliante  
all'anni solenni. Vespri dell'Assunzione  
cantati in musica grandiosa dopo i quali  
fu esposto all'adorazione il sangue  
miracoloso uscito da un'Imagine del  
Crocifisso signora, e ad adorarlo ci si portarono

processionabant. li sei <sup>sei</sup> collegi di notte al  
civil, e criminal

Anzi nel gno <sup>lido</sup> in venerazione di San Pio  
comorre alla di lui Chiesa per non che tan  
la Città & monastero benigno meritate  
sopra la spella.

Quaspedi della scorsa nell. <sup>st.</sup> monastero di

San Cosmo alla Suedeca professi solennit.

li Voti religiosi una Figlia di sua ecc<sup>ta</sup> il  
Sig. <sup>ca</sup> Antonio Zastinon, & il che la mu-

sica fu esquisita, l'apparato sontuoso, e  
copiosiss<sup>imo</sup> il comorre di questa Nobilita

della scorsa si uidero & lo più volte in profu-

amentarsi di Paga Satrizia li ~~suoi~~ <sup>suoi</sup> more

Zastinon & Mauro, e g. Luigi Doffin & Ivo

fu assistiti da Nobili Sadini, e ricanti col

solite congratulazioni di tutto l'ordine

Satrizia

Nel caduto <sup>lido</sup> rogato sul Feb. Cavente 482

Passaggioi partiti da questa dom. sera la  
scorsa finestra di fibitina  
invece della diligenza de' birri si sono stati  
catturati diversi fedi, uno de quali coggiere  
que nella scorsa all'ignominioso castigo  
della finestra, tuttavia quelli, che non  
si incaponono, continuano il loro infame  
esercizio, avendo già loro beccati li  
Robari a due lig. uno a San Bonato, e  
l'altro a San Solo

Venerdì al Corpus Domini fra lo splendore di  
canto appurato, e l'armonioso strapito  
di sonuosa musica segui il solenne  
Vestirio d'una figlia del rege Amoro  
Justinian; funzione, che fu onorata dalla  
presenza di quasi tutta la Veneta Nobiltà

Venerdì sera nella Chiesa di Sant'Angelo, e di San Tomaso  
si diede principio alla Recita di due Drammi Musica-  
li intitolati nel primo *L'ignoranza*, e nel  
secondo *Nobile in terra*, siccome in quello a San Moisè la  
terza Recita

Pallade Venuta dal Sabato 16 sino al  
Sabato 23 2da 1747

Riunto già è il Sole a sorreggere l'Amidra,  
che ci recauono nei mesi caduti li Merijodi,  
che di malgrado lo videruono q' sole 8  
ore sopra il loro emisfero, sapendo, che  
a noi risplendeva 12 ore continue: egli  
ha fatto il giorno delli 21 l'equinozio  
biennale, ed entrando nel segno della Stella  
se libra ha equilibrata a tutti li Poli la  
sua luce, facendo della stessa misura del  
nostro gno ancora il loro colle tenebre  
che formano a noi le notti. Così ha dato  
vita perimenti all'Autunno, stagione desi-  
derata q' quei grandi utili, che ci porta  
nel venduto maturo quanto la terra è  
andata sin ora produendo q' nostro clima  
iemale. quindi è che bronio esulta nella  
ferace Vindemia, e Cerua, e Pomona raccoglie  
no copiosi li grani, e li frutti stazionati,



e sino diano sta pronta co' suoi Voltri a  
mettere in tumulto li quadrupedi nelle selue  
e nelle spise i Volatili; ricercare non meno  
nella caccia, che per vendere piu gustosa la  
mensa colla preda, che uorra far da chi ben  
tosto colleggera a questo fine

Intanto in questa Douc. dal Senato Souerano si  
attende a tutto cio, che conduce allo propria  
felicità; e per quello riguarda l'intinzamento  
segundo l'elezione del Cons. <sup>uo</sup> di Sogadi  
per l'anno uenturo; e sabato dell' <sup>uo</sup>  
Senato fu con picciolla di voti eletto Pietro  
in Banca sua <sup>uo</sup> a Sig. N. Francesco  
Murosini <sup>uo</sup> ad.

Douc. in San Franca della Vigna celebrandosi con  
solennit. <sup>uo</sup> esposizione la trasformazione di  
Francesco in Serafino col mezzo della Stimata,  
che l'aueruo inestinguibile di Carità, vi

concorse gran parte della città adovatrice oltre  
quinta =

Conto segue giovedì ancora nel tempio di San Matteo  
in venerazione dell'ipocratico trionfo col  
quale entrò glorioso nell'impero, menore  
tutto il giorno conflui numeroso popolo dicendosi  
sabato nel monastero di San Daniel segue il labenne  
vestiario d'una figlia del re di mori Antò quecini.  
martedì in quello del Corpus domini vestì  
pure quella sopra l'ave una figlia di Siv. <sup>uno</sup>  
merosini; e mercoledì nell'altro di Santa  
Giustina indossò l'abito postumino una  
figlia del fei e d'esso rivale, e però in tutti  
tre li sud. luoghi si è fatto musica solen-  
ne <sup>una</sup> grandioso apparato, e copiosiss. <sup>uno</sup> con-  
corso di Nobiltà, che tutta salleggiava e gli  
elezione del stato felice in cui si sono  
poste le vergini d'...

Reverendi cominciarono gli ebrai la celebre memoria  
dell' erezione d. Nabernacoli nel deserto dopo  
l' uscita dall' egipto, e per questo fecero molte  
festività in detto 7 tutti li 7 gni seguenti  
chiamandolo feucot

Un Paolino oppresso dalla tosse di 102 anni di vita  
cadde nel letto dietro ad un Decatore, che  
lo precede, predauto dalla morte in età di 102 anni  
fatto da farsi l' altra sera un bucco in una bottega di  
panni a fiato, tutti loro con uncin di brassino  
ne una pezza al dente bucco, che per essere picciolo  
non poterono strapparne che pochi braccia, lascia-  
do il rimanente a minor danno del proprietario

Domenica le Vergini musiche. del Dio fuoco della Dieta  
cantarono un oratorio intitolato Sonetto come  
scritto dal famoso loro maestro sig. Andrea Ben-  
nacioni, che fu molto applaudito dal copioso, e  
nobile concorso, che vi fu posto a vederlo 3

Pallade Venosa del sabato in fine il  
sabato 17 maggio 1799

Mercoledì si è aperta nella Gran Piazza Ducale  
la Fiera detto la fiera. e che mai v'è  
in essa da desiderare, o sia nella ricchezza, o  
nella novità, o nella varietà, o nella bellezza  
di quanto vi sta esposto a soddisfazione de  
Compratori, ed anche de curiosi? Basta vedendo  
a quei tanti stenti, che vi sono capitati a  
vederla, e si adira, che in genere d'acquisto vi è  
un'armonia di cose, che con non inesa  
magia incanta tutta la pupille, e rapisce  
tutta la meraviglia.

Ma però ancor maggiore è tale armonia civile  
l'azione di tante azioni religiose, che nello  
stesso tempo si sono fatte, poiché è gloriosa  
annunciativa memoria della grande impresa di  
questi Principi. <sup>una</sup> <sup>Republ.</sup> che vince trionfante,  
segnando sul Vaticano la felice memoria di  
Papa Alessandro <sup>20</sup> mercoledì dopo pranzo Serenità

colle ~~Stato~~ <sup>Stato</sup> Lig<sup>or</sup> in concorso di piena maestà col  
ai più solenni <sup>nei</sup> Vespri dell'Ascensione nella  
duale, che furono cantati con l'antico <sup>con</sup>  
musico, dopo di che fu mostrato alle adorazioni  
di tutta la Città conosciuti a prodigiosa folla  
che uscì da un'immagine oltraggiata del  
Redentore, che è una delle più singolari Reli-  
quie, che rendono insigne quel Santuario  
Giorni molto più popolata e terra, e sopra  
la Città di Maschero presso la Repubblica tutta  
sul Rejo Bucintoro al fido a rinovare colle  
solite cerimonie grandiose il possesso pacifico  
dell'Adriatico, indi assisti alla Messa  
Pontificale in musica a San Sticolo del fido  
poscia si recò al Ducale Palazzo sempre  
accompagnata da mille suonatori di Trombe  
gialle e sempre applaudita dalli uenuti di  
tutte le usci de' Giudici, che nel loro tempo

avevano il fondo della propria felicità  
terminata le sagre funzioni la metà dell'Assemblea  
tenne il Supp. Fatto a' vegale comito scelti  
li Corporati, che lo seguirono al Penepio, e  
fu si raro, e splendida l'insubordinazione, che  
levai d'incitamento a tutte le maschere  
y portorisi ad ammirare

Il day titolo zan y reiner pervenuto agli  
anni 60 di sua età, dopo pochi giorni di  
male cadde nella vate, che si era stata  
dal decreto universale, che vuole estinta  
tutta la progenia Asemitica

Soprafatto nello scorso un soffitto di notte da  
due malviventi fu a forza da essi spogliato  
del suo Vestito, dell'orologio, e di ciò qualcuni  
che vi trovarono indosso

Pensando un povero Secutore di Santa Maria di  
invece un mezzo ducato, che era gli

caduto in acqua, dove la ricuperò di  
questo ricoverò in un cordone d'oro della  
ceduto di 30 Ducati, che recogli più conten-  
to, che non fu il rimessino del sud  
mezzo Ducato

per avvisare. Degli onesti divertimenti della  
cort. Fiera si sono aperti li Recatori di tor-  
tesiano, di San Simeone, e di Font.

Angelo, nel primo de quali si rappresenta

il Drama musicale intitolato Ra li due Figli

si il terzo atto, nel secondo *Lacisippo*

*L'Aradia in Branta*

e nel terzo *intendendo tutti e 150*

pieno piacere ed copiosissimo numero

di maschere, che ce li potranno la

sera a godervi

Ballade Veneta del Sabbato a' fine il Sabbato 9

1745

Delicia Villavicina pretendere male, se pensate l'effione  
invidia, o gelosia di questo Don.<sup>te</sup> perche hauea  
ad essa guadagnato lo stracamento da lei dello  
mezzora, e maggior parte de' Ciradici; si perche  
dovete in breve restituirglieli, non essend  
voi ducaoli, si perche gli rimane tuttau  
tutto del suo splendore, e de' suoi trattenim.<sup>ti</sup>  
che puo' vocare emulazione a' quelli stessi,  
che si sono apporati uaghi del vostro sape  
re. che non che fare le (auis.<sup>o</sup>) che sono  
stenti piaceuoli, perche uolenti; che le  
Vesie.<sup>o</sup> che i giuochi.<sup>o</sup> che ogni altro uerale  
diuertim.<sup>to</sup> voi diletta dello spirito, e dei sensi,  
che si godono questa settimana in Venezia  
da quelli, che vi soggiornano?

Dom.<sup>a</sup> dedicato alla feruita del Rosario lo pompe  
degl' apporati in fonti Dio, e Paolo, e San  
Dom.<sup>o</sup> di Casello, lo sontuosita della Processioni



La conquista della Piazza edita, nell'  
altissimo Campio sud. quanto più incavoura  
il Vito, l'occhio, e l'animo del concorso gran  
do, che ai fini di quella facciano l'omonia  
degli Vicelli in Campagna, e la veduta della  
Verzura de Svati.

La solennità magnifica in onore del Profino di  
Assisi seguita lunedì con tanta diuisione alla  
Vigna, ad alti Prati; la festività del Vesovo fa  
uoglio ricordarsi in son Reueria, non  
uogliono ogni una di esse e quanto più dare  
di ameno, e dilettuole la Villa ad un uero  
quido di folleuo?

La gioconda immemorabile dell'insigne Vittoria  
haude occurre nel gno di giovedì nell'anno  
1571 alla Capolani, tratta col Solennij<sup>uo</sup> ver  
dimento di gratie alla Vergine, e uero tutto  
fiustino da suo fatto, e fatto lig. nel suo

Rougio, à cui possono professionalit. li a (lesi  
sole grandi bosti pure à piacere tutto quel gno  
in godim. onestij. <sup>uno</sup>, e frumoso la città, che tutto  
fu in fatto; che se poi si vuole aggiungere  
questo lo memoria fattosi Venerdì della dedica  
zione della duale Basilica con quella solennità  
che è propria, ogni uno vede quanto migliori  
sono della Villorocia le (cittadine) invecchi  
che se tal uno opponesse, che queste sono delizie dei  
spiriti diuoti, non dei sensi esterni, altro al  
negare, che farebbe la verità, perchè nella  
musica, nei operati, nei comici, è certo  
che si mirano onco questi, ~~vereva~~ con  
uinto, che onco à genj secalareschi non  
mancano diuertimenti migliori di quelli  
di Villa, perche di minore incomodo, e  
di sollecio maggiore al diletto. questi sono  
nei nostri comici già aperti con pieno contento

Di chi in marchese ai ti posto a godere le plausi

bili marcesie de Reironi

Li aboi soli sono stati melacoli, perche merord i col  
rigorosi. <sup>uo</sup> Digiuno di a' ora potessero progessi da loro  
perusti; d'esso tale progessione chi per

Dom: lo figlio del fig. Alise Rucenigo d'Alise 3. posse lo  
mano di fono al d'ag' hono Bernodo fu d'Alise, ma con  
Hogio li magnifico, e li adelli, e la potestà copiosi  
14 <sup>uo</sup> de sinfasci dati alla Nobilita, che ni comorse, che  
senza iperbole si puo dire esser stato un Ameneo  
di tutto lo possibile magnificenza

Nel 1700 caduto si e rintanato la morte ne suoi legolui  
collo preda di 1389 persone estinte.

Al per costo ripulita la faccia, haucando in questi pui  
gii cassato dal vollo de uici d'Ag' (uo) Veronese  
4. Riccio -

Per auerimint poi degli onesti wassonimti Legui benedi te  
vo nel teatro a' San Cassiano la pui Riccio del nuovo  
Drama musicale intitolato = Lo scialagustoro alla Pica,  
che viene di pieno applauso e

Venezia 20. Febraio 1745.

Nel fine della corsa approdavano in questo  
Loro 3. Navi, cioè una francese da quel  
Lori col suo carico di 1800. Barili di  
Aranche, la seconda Olandese da Amster-  
dame col carico di varie Mercie, e la ter-  
za di Bandiera Olandese da Renou, e  
l'uomo col suo pieno di Fenice, e  
Lana di Spagna

Sabato sera andò in scena nel Teatro a  
San Gio. Batista il nuovo Drama  
musicale intitolato - Antigono -

D. Pietro Tonado, ed Antonio Pepiderj  
in fede del Fidoro  
E Don Vinata Riccioo Compositore

Venezia - Genova 1244 M.V.  
Sabato sera della passata audoy la prima  
notte in scena nel Teatro di San Fed.  
Primosimo il nuovo Drama Mayide  
in k'wlab Venerande riconosciute  
Dinudi ultimo anno dell'Anno grazia D. V.  
Sepate fetevo nella loro Chiesa la schita  
d'aportivo del Venerabile alla cui ade:  
vlatno su numero di concerto de Delle  
eccudori a loro putato grazia Mayide  
Dalmara Fricari, che qui in tuono el  
Teatro in vado meato di vane all'atto  
simo, il felia sue delle Anno, ex uno lo:  
vare la Divina au'rada nel nuovo  
Judice D'elato d'ede co' venerabile  
la benedictione, e porica in su san  
la veposizione -  
E que' appoate notras Noces da Meyndia  
e Choro col canico d'Colonna, e D'vorge

---

Del Corbo a quello e Cant. S. Apparat

Venezia 24 May. 1795 =

Sabato sera andarono in scena due  
Drami Magicali, cioè a San Samuele  
quello intitolato l'Ottopiede, ed a Sant  
Angelo l'altro intitolato Nicotrago Re di  
Francia, riuscendo entrambi di singolare  
Appoggio, le di cui Recite continuaron  
valute davanti la signora della popolare  
Tea =

Domenica mattina fu dal Re<sup>luc</sup> Massimo Casi:  
Glio eletto Capitano delle Galere. Sua  
Ecc. il S. Signor Poloni ammalato  
Capitano in Golfo:

Alexandre Deylla dell'Arcivescovo del Signor  
si aprì questa prima sera, e nel doppio  
spazio il S. Dese colla Ser.<sup>ma</sup> Maria  
accompagnato da Mons. Nuncio Turpin  
calò nella Ducale Basilica di San  
Marco, salirono a l'Alte Maggiore - l'anno  
essendo grande parte del proprio tempo, e  
arrivate alle prime 10 ore ve per  
Dionedi poi identico dell'Arcivescovo del  
S. Carlo sua scorta colla Ser.<sup>ma</sup> Maria  
Mons. Nuncio Apostolico dal Ducale Palazzo

et accepit supra Nobis Breviario ignodan:  
dum alla Vicaria di molte Leone alla volta  
del id, e giunta al Tavo, fece ieri la Covi:  
nunciò de spiarre il Mare in tempo  
del suo vecchio Dominio, e poi fatto nella  
Cassa di San Nicolo de' Lido a tenervi  
Stemma Cappella, terminata la quale si  
incamminò sotto veterari salere d'Inghilterra  
verso il Decale Zalago, ove stettero prima  
sotto il nuovo Barchino, a cui debbe la  
Vita sua con tutto l'acconato accompagnando  
che viaggiò assai magnifico, e in la vanità  
delle vicende che la Vaghezza de  
Proufz

Del Duca di Urbino, e Comarca d'Appomatz.

Venezia 7. g. bro 1744

Scopertosi alli 14 spirato nel Contado Superior  
di Zara infero da male contagioso due  
Cape piovà del Vilaggio Dobropolje confinante  
alla Zermana, ha questo Ca.<sup>mo</sup> Magistrat  
alla Sanità emanato Proclama in stampa  
con cui ordina che sia sequestrato da ogni libero  
Comercio la Croazia tutta, maxime Quae dipen:  
dono della Lika, e Slavonia, come per il  
Contado di Zara, e Zara stessa con questi li  
Territorij di Knin, Scardona, e Sebenico  
contiene nel detto terra, dovendo huer  
in barattare di colà procedant soggiacere  
alla continuata di 40. giorni netti, che s'ha  
il voluto tratto della datturia stano da Trau  
vino all' estremità delle Boche di Cattaro conpro  
lo stato di Ragusi, si intende dichiarato sos:  
peto. causante le in barattare di qualunque  
d'elli luoghi provenenti stano son poste alla  
continuata di 28. giorni. Alla stessa Conditione  
dovrà intrudersi il canale della Morabina che  
Montagna Superiora di questo Contado che si chiama di  
Carlobacio, sopra Buan Buanizza e Rume,  
vestando per l'istesso Tracte, in quanto si sopra  
el detto addite del Govern. in forma di Rappart.



Videe nella <sup>1</sup><sup>a</sup> Strada =  
Martedì sera acted in scena nel Teatro  
Don di San Cassiano il nuovo Drama  
Musical intitolato Madame Liana  
Martedì sera acted in scena nel Teatro  
Don di San Cassiano il nuovo Drama  
Musical intitolato Madame Liana

---

Del Serabò a' quali, e cont. S. Agostino

---

Venezia 16 Maggio 1744.

Sabbato Et alla scorsa parte l'Equizaggio di Sua  
Ecc.<sup>ta</sup> il sig. Fran.<sup>co</sup> Morosini alla volta di  
Spagna corso dove si sovradeva pure alli  
no del Covento l'Ecc.<sup>ta</sup> Sua per spiegare  
presso la Corte Papale il Cavaliere di  
Ambro ordinario di questa seren.<sup>na</sup> Repub.<sup>lica</sup>  
e villegiare Sua Ecc.<sup>ta</sup> il sig. Fran.<sup>co</sup> Antonio  
Michielin

Il D.<sup>no</sup> Giovanni fu dall'Ecc.<sup>ta</sup> Senato eletto  
Capp.<sup>lo</sup> delle Navi Sua Ecc.<sup>ta</sup> il sig. Antonio  
Marin Livioli

Venerdì Vigilia dell'Assens.<sup>na</sup> del Signore  
si agiò questa nostra fiera; e nel giorno  
grasso il seren.<sup>na</sup> Dux colla seren.<sup>na</sup>  
fig.<sup>na</sup> colò nella Ducale Basilica di San  
Marco occo assistere adì solenni Vespri  
nella sala di S. Giovanni andavano in scena  
due Drammi Musicali, cioè à San  
Samuele quello intitolato, Cesare in Egitto,  
es.<sup>ta</sup> à S. Angelo quello intitolato La

La Fiuma Schiava

Procedi Marina fca. Severità colla <sup>ma</sup> Severo

Signoria Salita sopra il Bucentoro

si portò fuori del Lido ouo. fca. La  
solita Junzione di Sposare il Mare

passò alla Chiesa di San Nicolò ouo

tenne il nome Capella, terminata la  
quale si vestì al Ducato Saluzzo

ouo diede <sup>mo</sup> l'antico Bancotto alla

fca. <sup>ma</sup> Severo Signoria

P. Tomaso Bianchi  
a S. Apostoli

Teneria 8 Febr. 1747

Sino da Giovedì della passata auderono  
nelle Scene dei Teatri a S. Gio. <sup>no</sup> Trifari  
e S. Moisè li nuovi Drammi Musicali  
intitolati nel primo *Avv. forte* e  
nel secondo *L'ovajo*, che meritaro  
l'universale applaudim.<sup>to</sup>

Sabato Vigilia della Purificazione di  
Maria Vergine si celebrò l'anniversario  
dell'anno 1739 sotto il Dogado di Pietro  
Sanudo, che venuti in questa Domin.<sup>ca</sup>  
li Triestini a rubare lo Spese in  
Castello furono queste vigesse. Si celebrò  
l'ord. tale Memoria la Macchi del <sup>no</sup> *Trifari*  
nostro Doge colla <sup>na</sup> Memoria si conto  
a piedi alla visita della Chiesa Parrocchiale  
scollegiata di S. Maria Formosa, dove ogni  
voto alle giur. Imperi, somministrati li quali  
si restitui con tutta la Nobil. *Comunità*  
al Decano, *Carro* e nella <sup>na</sup> *Macchi* segue  
Festa della *S. Purificazione* feste di

di nuovo la Misa sua colla <sup>med</sup> ~~seren~~  
Signoria nella Ducale Basilica di San  
Marco sopra il cui Altar. <sup>ve</sup> ~~Magg.~~ stava  
esposta alla pubblica adorazione la  
Immagine di Maria V. <sup>ve</sup> ~~regine~~ dipinta  
dall' Evangelista San Luca, acc. a fatto  
solenne messa, e poscia riprese la  
distribuzione delle candelle, indi si  
vestiti al Ducale Palazzo —

Sono entrati in questo Porto diverse navi  
mercantili, cioè una Francese da Marsiglia  
con Zuccavi, Cudacho, Amandolo, Cania  
es altro, due da Lisbona, la prima  
olandese con Zuccavi, e la seconda l'incita  
con Zuccavi, Cacao, Fucio, Lepi, es altro  
altre, due Venete, la prima da Livorno  
con Cassia, Arame, es altro, la seconda  
da Goffa, con Sera, Sera, es altro, come  
due nostri Bassanti, da Goffa, uno  
con Fi Ladi, Cera, e Nozelle, e l'altre

da Maina con Valonia, Sera, Fi Ladi,  
esera —

Giovedì seguì l' <sup>ve</sup> ~~estrat.~~ di questo Pubblico  
Lotto e sortirono li Numeri 17-7-50-45-  
52 — —

Tommaso Bianchi  
e P. Agostoli



Sea Verónica, la quale acciò  
alle volte venga meglio mantenuta  
cautiva, per evasione a' dritti del  
forno, fuor di patria, la città, sia a  
a fare la congiura. Truppa del  
spazio del mare, ma per i rischi  
rimpi del paese Galapagos, marano  
a' terra, mena di cose. Bonifacio  
accompagnamento, se essere  
le Truppi del quale, fu numero 10  
il corso delle. Mare, del sen  
diedero anche la grande copia  
grave la città.